Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 96

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 17 aprile 1967 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(1805)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 15 febbraio 1967
registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1967
registro n. 36 Esercito, foglio n. 270

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MANCINI Alberto fu Vittorio, classe 1908, da Monaco (Principato). — Ardente figura di patriota, partecipava con la sua Brigata a tutti i combattimenti partigiani svoltisi nella sua regione. Nel corso di una azione intesa a recuperare un apparecchio radiotrasmittente lanciato da un aereo alleato e catturato da un reparto nemico, si offriva volontario e riusciva, mediante arditissimo lancio di bombe a mano e raffiche di mitra, ad impossessarsi dell'apparecchio stesso, portando un prezioso contributo alla vittoriosa azione dei partigiani contro l'invasore. — Zona di Montebuono di Magione (Perugia), 8 giugno 1944.

VERGNA Remo di Antonio, classe 1921, da Milano. — Giovane ufficiale catturato dal nemico all'atto dell'armistizio, riusciva a fuggire e a darsi alla macchia per combattere l'oppressore. Inoltratosi in un campo minato avversario per tentare il passaggio del fronte, restava ferito insieme ad altro ufficiale dallo scoppio di mine. Malgrado il dolore e la perdita di sangue, raccogliendo tutte le sue energie, riusciva a condurre il collega fuori del campo minato e a raggiungere col medesimo, dopo oltre dieci ore di estenuante cammino, le linee alleate. Brillante esempio di amor di Patria, sprezzo del pericolo e alto spirito di cameratismo. — Fronte del Venafro, 8 novembre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

FERRONI Ferruccio fu Ferrero, classe 1906, da Roma. — Durante il periodo di occupazione della Capitale partecipava attivamente alla lotta di resistenza distinguendosi nel servizio informazioni e nel reperimento e distribuzione di armi. Ricercato, riusciva con abilità ed eccezionale sangue freddo ad evitare l'arresto continuando ad operare con piena dedizione alla causa della libertà. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

VERZOLINI Remo di Guido, classe 1920, da Roma. — Partecipava alla lotta partigiana distinguendosi per doti fisiche e morali. Arrestato, sopportava con stoicismo e fierezza, le vessazioni cui era sottoposto ma nulla riferiva che potesse compromettere il reparto di appartenenza. Liberato, tornava alla lotta partecipando a numerosi combattimenti nel corso dei quali metteva in luce slancio e spirito altamente aggressivo. — Roma, dicembre 1943-giugno 1944.

CROCE

CERRATI Gino fu Pietro, classe 1911, da Casola di Lunigiana (Massa Carrara). — Partecipava alla lotta di liberazione quale corriere tra un comando avanzato alleato e formazioni partigiane operanti a tergo delle linee avversarie. Per ben otto volte attraversava le linee nemiche recando importanti informazioni e dimostrando particolari doti di coraggio e di attaccamento al dovere. — Zona di operazioni, luglio 1944-aprile 1945.

DE SANTIS Orlando fu Cesare, classe 1889, da Roma. — Si dedicava sin dall'inizio della lotta di liberazione al reclutamento di giovani per la costituzione di una banda partigiana. Arrestato e sottoposto a brutali maltrattamenti non tradiva la causa. Affrontava con stoica fermezza la condanna a morte ed il plotone d'esecuzione. Graziato all'ultimo momento per tema di gravi rappresaglie da parte partigiana e posto in libertà vigilata, continuava con grave, consapevole rischio l'attività clandestina fino alla liberazione della sua regione. — Acquasanta (Ascoli Piceno), 8 settembre 1943-19 febbraio 1944.

LORETI Gian Paolo di Raffaele, classe 1923, da Venezia Mestre. — Volontario intelligente e volitivo partecipava alla lotta partigiana superando difficoltà di ogni genere e distinguendosi in numerose azioni contro il nemico per spirito di iniziativa, coraggio e freddo sprezzo del pericolo. — Zona di Spoleto, settembre 1943-giugno 1944.

RILLI don Arnoldo fu Gaetano, classe 1886, da Camporotondo di Fiastrone (Macerata). — Cappellano militare veterano della prima guerra mondiale dava, per tutto il periodo della lotta di liberazione, esempio di coraggio e di altruismo. Durante un attacco di partigiani ad una colonna nemica, non esitava ad avanzare sotto il fuoco delle due parti per soccorrere feriti e morenti, riuscendo altresì a convincere alcuni avversari a cedere le armi. — Morico di S. Ginesio (Macerata), 4 giugno 1944.

ROIATI Vittorio di Augusto, classe 1919, da Ascoli Piceno. — Giovane ufficiale di complemento, sfuggito alla cattura all'atto dell'armistizio, si ritirava in zona montana dove con lavoro paziente e rischioso costituiva un gruppo di partigiani coi quali, per nove mesi, con coraggio e sprezzo del pericolo, effettuava numerose azioni provocando al nemico gravi perdite — Appennino Marchigiano, ottobre 1943-giugno 1944.

VITTORI Guido fu Emanuele, classe 1922, da Ascoli Piceno. — Passato tra i primi nelle file partigiane, ricostituiva una formazione già duramente provata, ne assumeva il comando ed infliggeva ripetutamente al nemico perdite in uomini e materiale. — Via Salaria e Tiburtina, ottobre 1943-giugno 1944.

(3355)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 aprile 1966, n. 1362.

Istituzione, a decorrere dal 1° ottobre 1965, di istituti tecnici commerciali, per geometri e commerciali per geometri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione tecnica;

Visto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, numero 739;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, relativo agli orari ed ai programmi di insegnamento degli istituti tecnici;

Vista la legge 22 novembre 1961, n. 1282, sul riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1964, n. 507, relativo ai raggruppamenti di materie per gli istituti tecnici commerciali e per geometri;

Visto il decreto interministeriale 14 agosto 1964, relativo alla costituzione delle cattedre negli istituti tecnici commerciali e per geometri;

Considerato che dal 1° ottobre 1965 funzionano di fatto gli istituti tecnici sotto indicati;

Ritenuta la necessità di regolarizzare tale situazione di fatto;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1965 vengono istituiti i seguenti istituti tecnici commerciali, per geometri e commerciali e per geometri:

LOMBARDIA

Bergamo:

Romano di Lombardia - Aggiunta sezione per geometri all'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo;

Milano:

Milano — Aggiunta sezione per geometri all'Istituto tecnico commerciale « G. Zappa » ad indirizzo amministrativo.

EMILIA ROMAGNA

Parma:

Parma — Istituto tecnico per geometri.

Reggio Emilia:

Reggio Emilia — Istituto tecnico per geometri.

MARCHE

Ancona:

Fabriano — Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo.

CAMPANIA

Avellino:

Avellino — Istituto tecnico per geometri.

Napoli:

Pozzuoli — Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo.

Salerno:

Sapri — Aggiunta sezione per geometri all'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo.

CALABRIA

Cosenza:

Corigliano — Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo.

Cosenza — Istituto tecnico per geometri.

Trebisacce — Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo.

SICILIA

Trapani:

Castelvetrano — Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo.

Art. 2.

I corsi completi, i posti di ruolo e quelli da conferirsi per incarico presso gli Istituti di cui al precedente art. 1 sono indicati nelle tabelle I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI XII, allegate al presente decreto, firmate, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 3.

A decorrere dal 1° ottobre 1965 sono soppresse le sezioni geometri presso i seguenti istituti:

1) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri « Amabile » di Avellino;

2) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri « Pezzullo » di Cosenza;

3) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri « Melloni » di Parma;

4) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo e per geometri « Secchi » di Reggio Emilia;

Nelle tabelle XIII, XIV, XV e XVI, annesse al presente decreto, firmate, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro, sono indicati i corsi completi, i posti di ruolo e quelli da conferirsi per incarico presso i seguenti istituti:

1) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo « Amabile » di Avellino;

2) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo « Pezzullo » di Cosenza;

3) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo « Melloni » di Parma;

4) Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo « Secchi » di Reggio Emilia.

Art. 4.

I contributi a carico dello Stato per il mantenimento degli istituti indicati nell'art. 1 sono fissati nella misura indicata nella tabella XVII annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 5.

La spesa derivante dall'attuazione del presente decreto (eccezion fatta per gli istituti « Amabile » di Avellino, « Pezzullo » di Cosenza, « Melloni » di Parma e « Secchi » di Reggio Emilia) graverà sul Cap. 2005, articolo 1, dell'esercizio finanziario 1965 e sui capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

La spesa derivante dalla revisione dell'organico degli istituti « Amabile » di Avellino, « Pezzullo » di Cosenza, « Melloni » di Parma e « Secchi » di Reggio Emilia graverà sul capitolo 2002 dell'esercizio finanziario 1965 e sui capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1966

SARAGAT

GUI — TAVIANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 68. — GRECO

TABELLA I

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Romano di Lombardia

Numero dei corsi completi: 2 { 1 della sezione commerciale; 1 della sezione geometri }

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Sezione commerciale			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Prima lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso ed in quelle del corso per geometri
Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	1	—	Nelle classi del corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	1	—	Nelle classi del corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	1	—	Nelle classi del corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	1	—	Nelle classi del corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

Segue TABELLA I

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Sezione geometri			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Geografia e Scienze naturali	—	1	—
Lingua straniera	—	—	Da affidarsi al titolare della sezione commerciale
Matematica - Fisica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Chimica ed esercitazioni	—	1	—
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo *B*)	—	1	—
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità. Estimo ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Costruzioni e disegno di costruzioni - Esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Elementi di diritto	—	1	—

N B — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella III annessa al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1965, n. 1722, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1966, registro n. 204 A.G., foglio n. 33.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA II

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « G. Zappa » di Milano

Numero dei corsi completi 5 { 4 della sezione commerciale; 1 della sezione geometri }

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	2	—
Sezione commerciale			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	4	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	4	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera	2	—	Nelle classi di due corsi
Seconda lingua straniera	4	—	Nelle classi di un corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	4	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale	1	—	Scienze naturali e chimica e merceologia nelle classi di due corsi e geografia generale nella prima classe di due corsi
Geografia generale ed economica	2	—	Nelle II, III, IV e V classi di due corsi
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	4	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	4	—	Nelle classi di un corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	4	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	1	—	Nelle classi dei quattro corsi

Segue TABELLA II

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Sezione geometri			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Geografia e Scienze naturali	1	—	Nelle classi del corso e nelle prime classi di due corsi commerciali
Lingua straniera	—	1	—
Matematica - Fisica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Chimica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso e chimica e merceologia in due corsi commerciali
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo B)	—	1	—
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità. Estimo ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Costruzioni e disegno di costruzioni Esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Elementi di diritto	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella 108 annessa al decreto interministeriale 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1965, registro n. 80 Pubblica istruzione, foglio n. 222.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA III

Tabella organica dell'Istituto tecnico per geometri di Parma

Numero dei corsi completi: 3

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	3	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	3	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Geografia e Scienze naturali	1	—	Nelle classi di due corsi
Geografia e Scienze naturali	—	1	—
Lingua straniera	1	—	Nelle classi dei tre corsi
Matematica - Fisica ed esercitazioni	3	—	Nelle classi di un corso
Chimica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi di due corsi
Chimica ed esercitazioni	—	1	—
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo B)	1	—	Nelle classi di due corsi
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo B)	—	1	—
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità. Estimo ed esercitazioni	3	—	Nelle classi di un corso
Costruzioni e disegno di costruzioni - Esercitazioni	3	—	Nelle classi di un corso
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	3	—	Nelle classi di un corso
Elementi di diritto	1	—	Nelle classi dei tre corsi

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA IV

Tabella organica dell'Istituto tecnico per geometri di Reggio Emilia

Numero dei corsi completi 2

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	2	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	2	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Geografia e Scienze naturali	1	—	Nelle classi dei due corsi
Lingua straniera	—	1	—
Matematica Fisica ed esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Chimica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi dei due corsi
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo *B*)	1	—	Nelle classi dei due corsi
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità. Estimo ed esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Costruzioni e disegno di costruzioni Esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Elementi di diritto	—	1	—

N.B — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA V

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Fabriano

Numero dei corsi completi 1

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento		—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Prima lingua straniera	—	1	—
Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica Fisica	1	—	Nelle classi del corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	1	—	Nelle classi del corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	1	—	Nelle classi del corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	1	—	Nelle classi del corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA VI

Tabella organica dell'Istituto tecnico per geometri di Avellino

Numero dei corsi completi: 2

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	2	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	2	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Geografia e Scienze naturali	1	—	Nelle classi dei due corsi
Lingua straniera	—	1	—
Matematica - Fisica ed esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Chimica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi dei due corsi
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo *B*)	1	—	Nelle classi dei due corsi
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità. Estimo ed esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Costruzioni e disegno di costruzioni - Esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	2	—	Nelle classi di un corso
Elementi di diritto	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA VII

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Pozzuoli

Numero dei corsi completi: 2

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	2	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	2	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera	1	—	Nelle classi dei due corsi
Seconda lingua straniera	2	—	Nelle classi di un corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	2	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale	1	—	Scienze e chimica e merceologia nelle classi dei due corsi e geografia generale nelle prime classi dei due corsi
Geografia generale ed economica	1	—	Nelle II, III, IV e V classi dei due corsi
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	2	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	2	—	Nelle classi di un corso

Segue TABELLA VII

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	2	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

N B — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA VIII

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Sapri

Numero dei corsi completi: 2 { 1 della sezione commerciale; 1 della *sezione geometri*

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Sezione commerciale			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Prima lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso ed in quelle del corso per geometri
Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	1	—	Nelle classi del corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	1	—	Nelle classi del corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	1	—	Nelle classi del corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	1	—	Nelle classi del corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

Segue TABELLA VIII

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Sezione geometri			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Geografia e Scienze	—	1	—
Lingua straniera	—	—	Da affidarsi al titolare della sezione commerciale
Matematica Fisica ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Chimica ed esercitazioni	—	1	—
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo B)	—	1	—
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità Estimo ed esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Costruzioni e disegno di costruzioni Esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Topografia e disegno topografico Esercitazioni	1	—	Nelle classi del corso
Elementi di diritto	—	1	—

N.B — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella 168 annessa al decreto interministeriale 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1965, registro n. 80 Pubblica istruzione, foglio n. 222.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA IX

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Corigliano

Numero dei corsi completi: 1

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Prima lingua straniera	—	1	—
Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	1	—	Nelle classi del corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	1	—	Nelle classi del corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	1	—	Nelle classi del corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	1	—	Nelle classi del corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA X

Tabella organica dell'Istituto tecnico per geometri di Cosenza

Numero dei corsi completi: 4

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	2	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	4	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	4	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Geografia e Scienze naturali	2	—	Nelle classi di due corsi
Lingua straniera	1	—	Nelle classi di tre corsi
Lingua straniera	—	1	—
Matematica - Fisica ed esercitazioni	4	—	Nelle classi di un corso
Chimica ed esercitazioni	2	—	Nelle classi di due corsi
Disegno tecnico ed architettonico (ruolo *B*)	2	—	Nelle classi di due corsi
Elementi di agricoltura. Economia e contabilità. Estimo ed esercitazioni	4	—	Nelle classi di un corso
Costruzioni e disegno di costruzioni Esercitazioni	4	—	Nelle classi di un corso
Topografia e disegno topografico - Esercitazioni	4	—	Nelle classi di un corso
Elementi di diritto	1	—	Nelle classi di tre corsi
Elementi di diritto	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XI

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale di Trebisacce

Numero dei corsi completi: 1

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Prima lingua straniera	—	1	—
Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	1	—	Nelle classi del corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi del corso
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	1	—	Nelle classi del corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	1	—	Nelle classi del corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	1	—	Nelle classi del corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XII

Tabella organica dell'Istituto tecnico cnmerciale di Castelvetrano

Numero dei corsi copleti: 2

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento . . .	1	—	—
Religione	—	1	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	2	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	2	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera		—	Nelle classi dei due corsi
Seconda lingua straniera	2	—	Nelle classi di un corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica Fisica	2	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale	1	—	Scienze e chimica e merceologia nelle classi dei due corsi e geografia nelle prime classi dei due corsi
Geografia generale ed economica . .	1	—	Nelle II, III, IV e V classi dei due corsi
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	2	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	2	—	Nelle classi di un corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	2	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	1	—

N.B. — *Le cattedre, costituite* con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XIII

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale « Amabile » di Avellino

Numero dei corsi completi: 4

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	2	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	4	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	4	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera	2	—	Nelle classi di due corsi
Seconda lingua straniera	4	—	Nelle classi di un corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	4	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali	—	1	—
Chimica e merceologia	1	—	Nelle classi dei quattro corsi
Geografia generale ed economica	2	—	Nelle II, III, IV e V classi di due corsi
Geografia generale	—	1	—
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	4	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	4	—	Nelle classi di un corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	4	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	1	—	Nelle classi dei quattro corsi

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella 7 annessa al decreto interministeriale 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1965, registro n. 81 Pubblica istruzione, foglio n. 124.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XIV

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale « Pezzullo » di Cosenza

Numero dei corsi completi: 5

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	2	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	5	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	[illegible]	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera	2	—	Nelle classi di due corsi
Prima lingua straniera	—	1	—
Seconda lingua straniera	5	—	Nelle classi di un corso
Matematica Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	5	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi di un corso
Chimica e merceologia	1	—	Nelle classi di quattro corsi
Geografia generale ed economica	2	—	Nelle II, III, IV e V classi di due corsi
Scienze naturali	—	1	—
Geografia generale	—	1	—
Ragioneria Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	5	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	5	—	Nelle classi di un corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica Diritto	5	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia		—	Nelle classi di quattro corsi
Stenografia	—	1	—

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella 21 annessa al decreto interministeriale 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1965, registro n. 31 Pubblica istruzione, foglio n. 124.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XV

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale « Melloni » di Parma

Numero dei corsi completi: 7 { 6 della sezione commerciale; 1 della sezione specializzata per il commercio con l'estero

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	2	—
Sezione commerciale			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	6	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	6	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera	3	—	Nelle classi di due corsi
Seconda lingua straniera	6	—	Nelle classi di un corso
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica Fisica	6	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi di un corso e nella prima classe di un altro corso
Scienze naturali	—	1	—
Chimica e merceologia	1	—	Nelle classi di quattro corsi
Geografia generale ed economica	2	—	Nelle II, III, IV e V classi di due corsi
Geografia generale ed economica	1	—	Nella II, III, IV e V classe della sezione specializzata per il commercio con l'estero

Segue TABELLA XV

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Geografia generale	—	1	—
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	6	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	6	—	Nelle classi di un corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	6	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	1	—	Nelle classi dei due corsi
Stenografia	1	—	Nelle classi di quattro corsi
Stenografia	—	1	—
Sezione specializzata per il commercio con l'estero			
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1	—	Nella I e II classe del corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	1	—	Nella III, IV e V classe del corso
Prima lingua straniera	—	1	—
Seconda lingua straniera	1	—	Nelle classi del corso
Terza lingua straniera	—	1	—
Matematica - Matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	1	—	Nelle classi del corso
Scienze naturali	—	—	Da affidarsi all'incaricato della sezione commerciale

Segue TABELLA XV

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Chimica e merceologia	1	—	Nelle classi del corso ed in quelle di due corsi della sezione commerciale
Geografia generale ed economica	—	—	Da affidarsi ad un titolare della sezione commerciale
Geografia generale	—	—	Da affidarsi all'incaricato della sezione commerciale
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	1	—	Nelle classi del corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	1	—	Nelle classi del corso
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	1	—	Nelle classi del corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	—	—	Da affidarsi all'incaricato della sezione commerciale

N.B. — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1965, n. 1703, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1966, registro n. 202 A.G., foglio n. 149.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XVI

Tabella organica dell'Istituto tecnico commerciale « Secchi » di Reggio Emilia

Numero dei corsi completi: 5

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Presidenza senza insegnamento	1	—	—
Religione	—	2	—
Lingua italiana, storia ed educazione civica	5	—	Nella I e II classe di un corso
Lettere italiane, storia ed educazione civica	5	—	Nella III, IV e V classe di un corso
Prima lingua straniera	2	—	Nelle classi di due corsi
Prima lingua straniera	—	1	—
Seconda lingua straniera	5	—	Nelle classi di un corso
Matematica, matematica finanziaria ed attuariale, statistica metodologica - Fisica	5	—	Nelle classi di un corso
Scienze naturali - Chimica e merceologia - Geografia generale ed economica	1	—	Nelle classi di un corso
Chimica e merceologia	1	—	Nelle classi di quattro corsi
Geografia generale ed economica	2	—	Nelle II, III, IV e V classi di due corsi
Scienze naturali	—	1	—
Geografia generale	—	1	—
Ragioneria - Esercitazioni di ragioneria e di macchine contabili	5	—	Nelle classi di un corso
Computisteria e tecnica commerciale. Esercitazioni di calcolo computistico, di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici	5	—	Nelle classi di un corso

Segue TABELLA XVI

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
Economia politica, scienza delle finanze e statistica economica - Diritto	5	—	Nelle classi di un corso
Dattilografia	—	1	—
Stenografia	1	—	Nelle classi di quattro corsi
Stenografia	—	1	—

N B — Le cattedre, costituite con orario inferiore alle 18 ore settimanali, saranno integrate da classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

La presente tabella organica sostituisce la tabella 62 annessa al decreto interministeriale 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1965, registro n. 81 Pubblica istruzione, foglio n. 124.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

TABELLA XVII

Tabella dei contributi per il funzionamento degli Istituti tecnici commerciali, per geometri e commerciali e per geometri statali istituiti dal 1° ottobre 1965

Istituto		Contributo
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Romano di Lombardia	L	65 160 000
Istituto tecnico commerciale e per geometri « G Zappa » di Milano	»	161 420 000
Istituto tecnico per geometri di Parma	»	92 840 000
Istituto tecnico per geometri di Reggio Emilia	»	62 870 000
Istituto tecnico commerciale di Fabriano	»	36 360 000
Istituto tecnico per geometri di Avellino	»	62 870 000
Istituto tecnico commerciale di Pozzuoli	»	68 720 000
Istituto tecnico commerciale e per geometri di Sapri	»	65 160 000
Istituto tecnico commerciale di Corigliano	»	36 360 000
Istituto tecnico per geometri di Cosenza	»	124 070 000
Istituto tecnico commerciale di Trebisacce	»	36 360 000
Istituto tecnico commerciale di Castelvetrano	»	68 720 000

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1967, n. **189**.

Erezione in ente morale della Casa di riposo, con sede in Pralormo (Torino).

N. 189. Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Casa di riposo, con sede nel comune di Pralormo (Torino), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 86. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1967, n. **190**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione della Parrocchia dei SS. Apostoli Simone e Giuda con quella dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia, nel comune di Resia (Udine).

N. 190. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti, civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 1° maggio 1966, relativo alla unione perpetua « aeque principalis » della Parrocchia dei SS. Apostoli Simone e Giuda in contrada Coritis del comune di Resia (Udine), con quella dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia, in frazione Oseacco dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 80. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1967, n. **191**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle Parrocchie di S. Lorenzo, di S. Michele Arcangelo e di S. Maria, in Orvieto (Terni).

N. 191. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Orvieto in data 31 dicembre 1965, relativo alla unione perpetua « aeque principalis » delle Parrocchie di S. Lorenzo, di S. Michele Arcangelo e di S. Maria, in Orvieto (Terni).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 81. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1967, n. **192**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di un beneficio coadiutoriale nella Parrocchia di Maria SS. delle Grazie, nel comune di Ariano Irpino (Avellino).

N. 192. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti, civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ariano in data 1° marzo 1966, relativo alla istituzione di un beneficio coadiutoriale nella Parrocchia di Maria SS. delle Grazie, in contrada Orneta del comune di Ariano Irpino (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 82. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 marzo 1967, n. **193**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione della Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine con quella di S. Andrea Apostolo, nel comune di Venzone (Udine).

N. 193. Decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1967, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 25 luglio 1966, relativo alla unione perpetua « aeque principalis » della Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine, in frazione Pioverno del comune di Venzone (Udine), con quella di S. Andrea Apostolo nello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 92. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 marzo 1967.

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra (O.N.I.G.) per il quadriennio 1967-1971.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1963, con il quale si è provveduto alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra (O.N.I.G.) per il quadriennio 1963-1967, in applicazione dell'art. 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1965, con il quale il predetto Consiglio di amministrazione è stato integrato e modificato in applicazione dell'art. 1 della legge 12 novembre 1964, n. 1242, con cui è stato sostituito l'art. 5 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Ritenuto che occorre procedere alla rinnovazione del suindicato Consiglio di amministrazione per la durata di un nuovo quadriennio;

Viste le designazioni a tal fine formulate ai sensi del citato art. 1 della legge 12 novembre 1964, n. 1242;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra, per il quadriennio 1967-1971, è composto come segue:

il presidente dell'O.N.I.G.;

Pelosi dott. Walter, vice prefetto, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Genovese dott. Michele, ispettore generale, designato dal Ministero del tesoro;

Gioffrè dott. Girolamo, vice prefetto, designato dal Ministero dell'interno;

D'Armant François dott. Antonio, direttore di divisione, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ferrajoli prof. Ferruccio, maggiore generale medico, designato dal Ministero della difesa;

Fierro dott. Achille, ispettore generale medico, designato dal Ministero della sanità;

Marotta avv. Eugenio, Melelli Tommaso, Agostini comm. Gerardo e Coscia per. ind. Giulio, scelti fra le dodici persone designate dall'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra;

Arcaroli dott. Giuseppe, Brisighelli rag. Giorgio, scelti fra le sei persone designate dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra;

Quagliotti ing. Giovanni e Giunti avv. Gino, scelti fra le sei persone designate dall'Unione Nazionale Mutilati per Servizio;

Picardi dott. Mariano, rappresentante del personale dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra.

Fa parte, inoltre, del Consiglio di amministrazione, con voto consultivo, il direttore generale dell'O.N.I.G.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1967

SARAGAT

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1967
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 275

(4064)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1967.

Sostituzione di un membro supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 18 marzo 1965, con il quale e stato provveduto alla rinnovazione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera n. 6016 in data 3 febbraio 1967 e relativo allegato, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori designa il sig. Adolfo Lucchini quale suo rappresentante supplente in seno alla Commissione stessa, in sostituzione del dott. Cesare Del Piano, dimissionario;

Ritenuta la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Adolfo Lucchini è chiamato a far parte, in qualità di membro supplente, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori ed in sostituzione del dott. Cesare Del Piano, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1967

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1967
Registro n. 3 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 303

(3780)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1967.

Norme per l'importazione a dazio ridotto del contingente di q.li 70.000 di alcune varietà di patate da semina per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tariffa dei dazi doganali d'importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723 e successive aggiunte e modifiche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1966, n. 1177;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione al dazio ridotto del 4 % sul valore del contingente di q.li 70.000 di patate da semina delle varietà Majestic e Kennebec provenienti da Paesi estranei alla Comunità Economica Europea, previsto alla voce di tariffa ex 07.01-A-I compresa nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1966, n. 1177, sarà regolata, per l'anno corrente, dalle norme stabilite dal decreto ministeriale 12 agosto 1966 per l'importazione di patate da semina per la campagna 1966-67.

Art. 2.

Non è ammessa la riesportazione delle patate da semina di cui al precedente art. 1, se le stesse non siano state assoggettate al dazio previsto dalla voce 07.01-A-I-b della vigente tariffa doganale.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1967

Il Ministro: PRETI

(3790)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1967.

Composizione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento dell'istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sull'istituzione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Viste le designazioni fatte ai sensi dell'art. 1 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461;

Decreta:

I Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria, dalla data del presente decreto fino al 31 dicembre 1969, sono composti come segue:

Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali, in Milano:

Revisori effettivi:

Corrarino dott. Santiago, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Romani dott. Walter, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bettoni dott. Emilio, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Tucci dott. Attilio, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Miraglia dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi, in Milano:

Revisori effettivi:

Pelo dott. Mario, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Tarragoni dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Silva comm. Ambrogio, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Vaiana dott. Giovanni Battista, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Pelucchi rag. Antonio, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per la seta, in Milano:

Revisori effettivi:

Vetri dott. Guido, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Agarinis dott. Vittorio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Vedove dott. Giuseppe, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Fabiani Paolucci dott.ssa Giuliana, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Merli rag. Ada, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano:

Revisori effettivi:

Giannella dott. Giovanni, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Bormioli dott. Piero, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Chiappa ing. Luigi, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Raccuglia dott. Benedetto, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Merli rag. Ada, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma:

Revisori effettivi:

La Rosa dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Montagnana dott. Chiassi, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Juvarra dott. Fernando, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Manno dott. Edoardo, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Fazzina rag. Angelo, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti, in Napoli:

Revisori effettivi:

Latino dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Sportiello dott. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Casteller Giovanni, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Merlino dott. Luciano, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Amirante dott. Mariano, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi, in Reggio Calabria:

Revisori effettivi:

Spinelli dott. Giorgio, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Buccella dott. Michele, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Priolo dott. Armando, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Tricoli dott. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Chiavola dott. Raffaele, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Stazione sperimentale per il vetro, in Venezia-Murano:

Revisori effettivi:

Fusillo dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Parisi dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Porru dott. Enrico, in rappresentanza degli industriali;

Revisori supplenti:

Tetamo ing. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Pedrocco dott. Renato, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Roma, addì 20 marzo 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(3789)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1967.

Proroga del termine previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale 31 ottobre 1966, per l'inizio della procedura coattiva di asservimento dei terreni circostanti il Centro di comunicazioni spaziali radiotelevisive del Fucino (L'Aquila) della Società Telespazio, e per l'inizio delle opere relative alla sistemazione degli impianti.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 269 del 24 novembre 1966, con il quale sono stati dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il Centro di comunicazioni spaziali radiotelevisive del Fucino (L'Aquila), di proprietà della Telespazio, Società per azioni per le comunicazioni spaziali, e altresì di pubblica utilità, urgenti e indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei medesimi;

Vista la domanda in data 15 marzo 1967, con la quale la Telespazio chiede che il termine di centoventi giorni, previsto dall'art. 3 del citato decreto, per l'inizio della procedura coattiva di asservimento dei terreni circostanti il Centro di comunicazioni spaziali radiotelevisive del Fucino e per l'inizio delle opere relative alla sistemazione degli impianti, venga prorogato di novanta giorni;

Considerato che ragioni indipendenti dalla volontà della predetta Società hanno reso impossibile l'osservanza di detto termine;

Visto l'art. 13, secondo comma, della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla disciplina delle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, modificata con legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico

Il termine di centoventi giorni previsto dall'art. 3 del decreto ministeriale 31 ottobre 1966, per l'inizio della procedura coattiva di asservimento dei terreni circostanti il Centro di comunicazioni spaziali radiotelevisive del Fucino (L'Aquila) della Società Telespazio, e per l'inizio delle opere relative alla sistemazione degli impianti, viene prorogato di novanta giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1967

Il Ministro: SPAGNOLLI

(3733)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1967.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Compagnia di Assicurazioni dell'Agricoltura, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della Compagnia di Assicurazioni dell'Agricoltura, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazioni sulla vita, presentata dalla Compagnia di Assicurazioni dell'Agricoltura, con sede in Milano:

Tariffa 6, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale decrescente annualmente, pagabile alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 29 marzo 1967

Il Ministro: ANDREOTTI

(3841)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1967.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto n. 615 del 24 febbraio 1965, con il quale l'Amministrazione provinciale di Perugia ha deliberato di richiedere l'emissione del decreto di classificazione tra le provinciali della strada « del Roccolo »;

Visto il voto n. 47 del 17 gennaio 1967, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge n. 126;

Ritenuto che la strada suddetta della lunghezza di km. 2 + 943 può pertanto, essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada « del Roccolo » che dalla strada statale n. 316 dei monti Martani alla periferia del comune di Massa Martana si allaccia alla provinciale « Foligno-Todi » in località Cimacolle, di km. 2 + 943 è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1967

Il Ministro: MANCINI

(3782)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 8 aprile 1967.

Proroga della gestione commissariale del comune di Campi Salentina (Lecce).

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 gennaio 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio successivo, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Campi Salentina per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al predetto decreto, e nominato commissario straordinario al Comune il direttore di sezione dottor Leonardo Ciannamea.

All'atto dell'insediamento il commissario si è trovato nella necessità di dovere affrontare numerosi e complessi problemi di amministrazione per riportare alla normalità la situazione della civica Azienda, scossa nella sua organizzazione funzionale dal lungo periodo di carenza dell'Amministrazione ordinaria.

Problemi locali di somma importanza, specie nel settore della finanza locale, degli uffici e servizi sarebbero compromessi qualora, allo scadere del normale periodo di carica, il commissario dovesse interrompere la sua opera.

Allo scopo, pertanto, di assicurare alla gestione commissariale la possibilità di completare la impostazione del programma amministrativo in corso, si ritiene necessario prorogare la gestione commissariale stessa ai sensi degli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148; 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839 e 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

A ciò si è provveduto con decreto prefettizio di pari data, unito alla presente relazione.

Lecce, addì 8 aprile 1967

Il prefetto: MARCHEGIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 gennaio 1967, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Campi Salentina e nominato commissario straordinario, per la provvisoria gestione del Comune, il direttore di sezione dott. Leonardo Ciannamea;

Considerato che il 9 aprile 1967 verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, numero 148;

Ritenuta la necessità che la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e del quale fa parte integrante, venga prorogata di altri tre mesi;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e 10 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione commissariale straordinaria del comune di Campi Salentina, affidata al direttore di sezione dottor Leonardo Ciannamea, è prorogata di tre mesi a decorrere dal 9 aprile 1967.

Lecce, addì 8 aprile 1967

Il prefetto: MARCHEGIANO

(3895)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 11 aprile 1967.

Proroga della gestione commissariale del comune di Rottofreno (Piacenza).

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266, del 25 ottobre 1966, veniva disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Rottofreno per i motivi di cui alla relazione allegata al decreto medesimo, e veniva nominato commissario straordinario, per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli Organi ordinari con i poteri spettanti al Consiglio, il direttore di sezione dott. Oreste Grasso.

Con successivo decreto prefettizio del 15 gennaio 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18, del 21 gennaio 1967, veniva prorogato di altri tre mesi la gestione straordinaria dell'anzidetto Comune, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 e dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

La proroga di cui sopra andrà a scadere il 15 aprile corrente.

Al riguardo è da rilevare che il commissario ha in fase avanzata di studio importanti ed indifferibili provvedimenti amministrativi, concernenti — fra l'altro — l'esecuzione di opere pubbliche, la cui soluzione non può essere differita senza recare pregiudizio agli interessi dell'Ente.

Appare pertanto indispensabile consentire al commissario di portare a termine l'opera intrapresa.

E poichè il predetto Consiglio comunale è stato sciolto per la seconda volta nel periodo di due anni (decreti presidenziali del 19 maggio 1965 e del 14 ottobre 1966), la gestione straordinaria può essere prorogata fino ad un anno a norma degli articoli 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 e 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Per le suesposte considerazioni, con l'unito decreto in data odierna viene provveduto alla ulteriore proroga di mesi sei della gestione straordinaria del comune di Rottofreno ai sensi dei citati articoli 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 e 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e dell'art. 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

Il prefetto: MACCIOTTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266, del 25 ottobre 1966, con il quale veniva disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Rottofreno per i motivi di cui alla relazione allegata al decreto medesimo, e veniva nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, con i poteri spettanti al Consiglio, il direttore di sezione dott. Oreste Grasso;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 227/13-1, in data 15 gennaio 1967, con il quale la gestione straordinaria dell'anzidetto Comune veniva prorogata di tre mesi;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la durata della gestione straordinaria del comune di Rottofreno, allo scopo di consentire al commissario la definizione di importanti ed urgenti provvedimenti amministrativi, la cui soluzione non può essere differita senza recare pregiudizio agli interessi dell'Ente;

Considerato che ai sensi dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 e dell'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, la gestione straordinaria può essere prorogata fino ad un anno, essendo stato il predetto Consiglio comunale sciolto per la seconda volta nel periodo di due anni;

Ritenuto di dover provvedere in conformità;

Visti gli articoli 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148; 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione straordinaria del comune di Rottofreno, affidata con decreto presidenziale in data 14 ottobre 1966 al direttore di sezione dott. Oreste Grasso, è prorogata di ulteriori mesi sei a norma di legge, a decorrere dal 16 aprile 1967.

Piacenza, addì 11 aprile 1967

Il prefetto: MACCIOTTA

(4063)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Santa Maria Capua Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 6 aprile 1967, il comune di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 450.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3916)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di abilitazione definitiva all'esercizio professionale

Il dott. Riccardo Savignoni, nato a Roma il 15 gennaio 1931, ha dichiarato di avere smarrito il diploma originale di abilitazione definitiva all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Roma in data 10 settembre 1964.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(3853)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, di diploma originale di abilitazione professionale.

Il dott. ing. Marco Ravanelli, nato a Trento il 1° ottobre 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli in data 27 marzo 1961 dalla Università di Genova.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Genova.

(3851)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso di rettifica

All'art. 1 dell'ordinanza ministeriale 18 marzo 1967, recante norme per la profilassi della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 1967, n. 82, in luogo di: «Alle malattie infettive e diffusive degli equini e degli ovini,...» leggasi: «Alle malattie infettive e diffusive degli ovini,...».

(3900)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 31 ottobre 1966 dalla signorina Pittich Odinea, nata a Trieste il 4 marzo 1921 e qui residente in via Canova n. 23, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gnnaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Pitti;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Pittich Odinea è ridotto nella forma italiana di Pitti.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 18 marzo 1967

Il prefetto: CAPPELLINI

(3857)

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 5 dicembre 1966 dalla signorina Levc Renata, nata a Trieste il 23 dicembre 1936 e qui residente in via A. Grandi, 22, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Leve;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Levc Renata è ridotto nella forma italiana di Leve.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 18 marzo 1967

Il prefetto: CAPPELLINI

(3856)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione in forma italiana, del cognome maritale, presentata dalla signora Bernardis Lauretta ved. di Roiz Maurizio;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto:

Decreta:

Alla signora Bernardis Lauretta ved. Roiz, nata a Gorizia, addì 23 maggio 1947, residente a Gorizia, via Aprica n. 25, è accordata la riduzione in forma italiana, del cognome assunto a seguito di matrimonio contratto il 27 ottobre 1962, e precisamente da «Roiz» in «Rizzi».

Gorizia, addì 29 marzo 1967

Il prefetto: PRINCIVALLE

(3740)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a settanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 23 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1966, registro n. 57, foglio n. 1, con il quale è stato indetto un concorso per esami a settanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a settanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera del personale direttivo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Conte dott. Luigi, consigliere di Stato, presidente;

Duprè prof. Eugenio, ordinario di storia nell'Università di Roma;

Pino prof. Augusto, ordinario di diritto privato nella Università di Cagliari;

Losavio dott. Giulio, ispettore generale;

Tanzi dott. Leonardo, ispettore generale;

Calà prof.ssa Maria, ordinaria di lingua tedesca nell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Q. Sella » di Roma, membro aggregato.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Fazio Domenico, direttore di sezione.

La spesa relativa, che, in via presuntiva, è accertata in L. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila), graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1967.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 gennaio 1967

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *marzo* 1967
Registro n. 22 *Pubblica istruzione, foglio n.* 107

(3826)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 654/6/Amm. in data 6 febbraio 1965, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1964;

Visto il proprio decreto n. 742/6/Amm. in data 10 febbraio 1967, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso suddetto;

Visto il proprio decreto n. 743/6/Amm. in data 10 febbraio 1967, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso sopraindicato;

Considerato che l'ostetrica Felici Mara, vincitrice della condotta ostetrica di Elmo del comune di Sorano ha rinunziato alla condotta ad essa assegnata;

Considerato pertanto che deve provvedersi all'assegnazione della sopraindicata condotta;

Viste le domande delle concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Considerato che l'ostetrica Barnabà Egidia che segue in graduatoria la vincitrice rinunziataria della condotta ostetrica di Elmo del comune di Sorano ha dichiarato di accettare la predetta condotta;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

L'ostetrica Barnabà Egidia è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Elmo del comune di Sorano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Grosseto, addì 30 marzo 1967

Il medico provinciale: FINIZIO

(3807)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AVELLINO

Avviso di rettifica

Nel decreto del medico provinciale di Avellino concernente la costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 aprile 1967, n. 83, in luogo di: « Dossa prof. Guido » leggasi: « Bossa prof. Guido ».

(3901)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.